

NOVITÀ NORMATIVE FEBBRAIO 2021

1. Applicazione Legge 194
2. L.R. n. 1/2021
3. Premio Rosa Camuna
4. Ordinanza n. 701 - Prevenzione emergenza Covid zona rossa
5. Ordinanza n. 705 - Prevenzione emergenza Covid zona arancione rafforzata

Legislazione regionale

1. APPLICAZIONE LEGGE 194

Nel corso della seduta dello scorso 23 febbraio il Consiglio regionale ha discusso una proposta di legge di iniziativa popolare PDL n.76 "Disciplina dell'applicazione della Legge 22 maggio 1978, n. 194, nel territorio della Regione Lombardia".

La proposta è stata presentata dal consigliere Michele Usuelli (+Europa-Radicali) si riferiva all'applicazione della legge 194 sull'aborto "in tutto il territorio regionale" ma, in seguito alla bocciatura a maggioranza di tutti gli articoli del provvedimento, non è stata sottoposta al voto finale.

Il progetto di legge, che fra le altre cose prevedeva l'eliminazione dell'obbligo di ricovero per l'aborto farmacologico, la possibilità per i consultori familiari di somministrare i farmaci prescritti per l'interruzione farmacologica della gravidanza e la continuità terapeutica nelle strutture accreditate, era stato promosso da diversi soggetti tra cui l'Associazione Luca Coscioni, i Radicali Italiani e l'Associazione Enzo Tortora Radicali Milano e a sostegno del Pdl si sono espressi esponenti del Movimento 5 Stelle, del Partito Democratico e dei Lombardi Civici Europeisti. Prima di essere depositata, la proposta aveva raccolto 8436 firme.

2. L.R. n. 1/2021

Dopo l'approvazione in Consiglio regionale dello scorso 26 gennaio la l.r. 1 febbraio 2021 n. 1 "Disposizioni in materia di comunicazioni relative a minori con genitori separati" (PDL n. 145) è stata pubblicata sul Burl Supplemento n. 5 del 2 febbraio.

3. Premio Rosa Camuna

È stato pubblicato sul BURL SO n. 6 del 10 febbraio il bando "Premio Rosa Camuna" e con Dgr n. 4339 del 8 febbraio è stato approvato il regolamento.

Il Premio è stato istituito dalla Giunta regionale della Lombardia per riconoscere pubblicamente l'impegno, l'operosità, la creatività e l'ingegno di coloro che si siano particolarmente distinti nel contribuire allo sviluppo economico, sociale, culturale e sportivo della Lombardia.

Le proposte di candidatura contenenti le motivazioni e gli altri elementi Utili alla loro valutazione, possono essere presentate da Assessori, Sottosegretari, Consiglieri regionali,



nonché da persone fisiche, imprese, enti, associazioni, fondazioni e realtà residenti, con sede o operanti in Lombardia, entro il 31 marzo di ciascun anno.

Le candidature possono essere presentate da persone fisiche, imprese, enti, associazioni, fondazioni che siano residenti, che abbiano sede o siano operanti in Lombardia e devono essere inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica: cerimoniale@regione.lombardia.it.

4. Ordinanza n. 701 – Prevenzione emergenza Covid zona rossa

Con Ordinanza del 16 febbraio 2021 il Presidente ha stabilito che a partire dalle ore 18 del 17 febbraio ai Comuni di Bollate (MI) – Castrezzato (BS) – Mede (PV) – Viggiù (VA) si applichino le misure previste per le zone rosse.

All'interno di questi Comuni sono sospese:

- le attività scolastiche e didattiche per tutte le classi delle scuole elementari, medie e superiori sia statali che paritarie;
- i servizi educativi pubblici e privati nonché le scuole dell'infanzia sia statali che paritarie;
- le attività di laboratorio nelle scuole di ogni ordine e grado;

Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario mantenere una relazione educativa nei confronti di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

5. Ordinanza n. 705 – Prevenzione emergenza Covid zona arancione rafforzata

Con Ordinanza n. 705 del 23 febbraio 2021 "il Presidente ha posto il territorio della Provincia di Brescia e dei Comuni di Viadanica, Predore, Adrara San Martino, Sarnico, Villongo, Castelli Calepio, Credaro, Gandosso (BG) e Soncino (CR)" in fascia arancione rafforzata a decorrere dalle ore 18 di martedì 23 febbraio 2021 e sino al 2 marzo 2021.

All'interno di questi Comuni sono sospese:

- la didattica in presenza nelle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado e secondo grado, nelle istituzioni formative professionali secondarie di secondo grado (IeFP), negli Istituti tecnici superiori (ITS) e nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) nonché sospensione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia nonché dei servizi educativi delle scuole dell'infanzia;
- in tutte le scuole ed istituzioni di cui al punto sopra aventi sede sul territorio della Provincia di Brescia e dei predetti Comuni:
 - le attività di laboratorio sono sospese,
 - resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- è fortemente raccomandato che le scuole e istituzioni formative di cui al punto sopra aventi sedi in territori della Lombardia diversi dalla Provincia di Brescia e dai Comuni di Viadanica, Predore, Adrara San Martino, Sarnico, Villongo, Castelli Calepio, Credaro, Gandosso (BG) e Soncino (CR) dispongano la didattica a distanza per i propri studenti residenti o domiciliati in Provincia di Brescia o nei predetti Comuni;
- è vietato ai residenti nel territorio della Provincia di Brescia e dei Comuni di Viadanica, Predore, Adrara San Martino, Sarnico, Villongo, Castelli Calepio, Credaro,

- Gandosso (BG) e Soncino (CR) di recarsi presso le proprie abitazioni diverse da quella principale (c.d. seconde case), anche se ubicate in territori diversi dalla Provincia di Brescia e dei predetti Comuni;
- è vietato a coloro che non risiedono nel territorio della Provincia di Brescia e dei Comuni di Viadanica, Predore, Adrara San Martino, Sarnico, Villongo, Castelli Calepio, Credaro, Gandosso (BG) e Soncino (CR) di recarsi presso le proprie abitazioni diverse da quella principale (c.d. seconde case) ubicate in territori della Provincia di Brescia e dei predetti Comuni;
 - si applica quanto previsto dall'art. 3, comma 4, lettera i) del DPCM del 14 gennaio 2021 in ordine al lavoro agile, in relazione alle pubbliche amministrazioni aventi sedi o uffici sul territorio della provincia di Brescia e dei Comuni di Viadanica, Predore, Adrara San Martino, Sarnico, Villongo, Castelli Calepio, Credaro, Gandosso (BG) e Soncino (CR), nonché in relazione ai dipendenti, residenti o domiciliati nei predetti territori, di pubbliche amministrazioni aventi sedi ed uffici in altri territori della Lombardia;
 - si applica quanto previsto dall'art. 3, comma 4, lettera g) del DPCM del 14 gennaio 2021 con conseguente sospensione della frequenza delle attività formative e curriculari delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica aventi sedi sul territorio della provincia di Brescia e dei predetti Comuni, fermo in ogni caso il proseguimento di tali attività a distanza;
 - è fortemente raccomandato che le università e le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica aventi sede nei territori della Lombardia diversi dalla Provincia di Brescia e dai Comuni di Viadanica, Predore, Adrara San Martino, Sarnico, Villongo, Castelli Calepio, Credaro, Gandosso (BG) e Soncino (CR) dispongano la didattica a distanza per i propri studenti residenti o domiciliati in provincia di Brescia o nei predetti Comuni;
 - è fatto obbligo di indossare mascherine chirurgiche o presidi analoghi di protezione delle vie respiratorie sui mezzi di trasporto pubblici circolanti nel territorio della Provincia di Brescia e dei Comuni di Viadanica, Predore, Adrara San Martino, Sarnico, Villongo, Castelli Calepio, Credaro, Gandosso (BG) e Soncino (CR);
 - è sospesa in relazione ai predetti territori l'efficacia dell'ordinanza n. 688 del 26 gennaio 2021 in relazione ad attività agricole, di controllo faunistico, venatorie e piscatorie.

Commissioni speciali

Commissione speciale - Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità ha tenuto un incontro congiunto con il Comitato Tecnico Scientifico in materia di legalità per la presentazione:

- Policy paper "Il traffico illecito di opere d'arte in connessione con gli investimenti economici delle criminalità organizzate"

Pareri

PAR n. 94 "Istituzione unità d'offerta del Sistema Sociale 'Residenza sociale per anziani' – Definizione requisiti minimi di esercizio", (Dgr n.4180 del 30 dicembre 2020).

Atto di iniziativa di Giunta



Assegnato alla Commissione III e iscritto all'odg del 10 febbraio.

La Dgr riporta oltre alla definizione della tipologia d'offerta, e alle sue finalità, i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali per la messa in esercizio della stessa; sia che si tratti di una nuova unità d'offerta, sia di unità d'offerta attualmente in esercizio e autorizzate sperimentalmente. Stabilisce inoltre che le ATS procederanno alla vigilanza sui requisiti.

Progetti di Legge

PDL n. 155 "Istituzione dell'ufficio per la garanzia dei diritti delle persone con disabilità presso il Difensore regionale. Modifiche alla legge regionale 6 dicembre 2010, n. 18".

Assegnato alle Commissioni: referente: II e consultive: III - I

PDL n. 154 *"Contrattualizzazione degli enti in regime di accreditamento del servizio sanitario regionale"*

Di iniziativa consiliare, primo firmatario Primo firmatario: Marco Fumagalli (M5S) altri firmatari: Monica Forte (M5S) Ferdinando Alberti (M5S) Luigi Piccirillo (M5S) Roberto Cenci (M5S) Massimo Felice De Rosa (M5S) Marco Degli Angeli (M5S) Nicola Di Marco (M5S) Raffaele Erba (M5S) Andrea Fiasconaro (M5S) Consolato Gregorio Mammi' (M5S) Simone Verni (M5S) Dario Violi (M5S)

Assegnato alle Commissioni: referente: III e consultiva I.

Il PDL si prefigge di dare una compiuta disciplina al procedimento di contrattualizzazione degli enti privati accreditati. I promotori ritengono infatti che la contrattualizzazione non possa essere lasciata alla discrezionalità delle singole Agenzie di Tutela della Salute, come avviene attualmente, ma debba essere comunque ricondotta alla disciplina di cui al D.lgs. 50 del 2016 ed in particolare, nel novero dell'attività concessoria. Attraverso l'attività di contrattualizzazione Regione Lombardia disciplina infatti le modalità di esecuzione delle prestazioni degli enti erogatori, siano essi pubblici o privati. Tale attività trova il proprio fondamento normativo nell'articolo 8 quinquies (Accordi contrattuali) del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 che si pone come fonte di rango nazionale alla base degli accordi contrattuali stipulati dalle Regioni. Considerata la rilevanza con cui il ricorso alla contrattualizzazione delle strutture private viene svolta da Regione Lombardia, si rende necessario fornire una disciplina attuativa del sistema della contrattualizzazione nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, al fine di avere un sistema sanitario efficiente.

PDL n. 152 "Modifiche alla legge regionale 2 ottobre 1971, n.1 "Norme sull'iniziativa popolare per la formazione di leggi e altri atti della regione".

Di iniziativa consiliare, Corbetta, Michele Andrea Alfredo Uselli (+ Europa – Radicali).

Commissione referente II.

Premesso che in cinquant'anni nessuna proposta di legge di iniziativa popolare abbia mai terminato il suo iter arrivando alla discussione del Consiglio regionale questa proposta di legge chiede che l'iniziativa popolare dei cittadini, in attuazione degli art. 34 e 41, comma 2 e 50 dello Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, possa essere esercitata chiedendo alla presidenza del Consiglio regionale l'assistenza nella redazione tecnica del progetto, dagli uffici del Consiglio Regionale. La richiesta deve essere sottoscritta da dieci cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Lombardia, e formulata per iscritto.



Viene, infine, introdotta la possibilità di procedere alla raccolta delle firme attraverso sistemi informatici tramite la firma elettronica, avvalendosi delle procedure di autenticazione previste dal servizio di SPID e di un Portale unico regionale per la partecipazione.

Isritto per la trattazione all'odg del 17 febbraio, il provvedimento è stato rinviato. Isritto nuovamente il 24 febbraio.

PDL n. 151 *"Razionalizzazione delle autorità di garanzia regionali"*

Di iniziativa consiliare, primo firmatario: Alessandro Fermi (FI) altri firmatari: Francesca Attilia Brianza (LEGA) Carlo Borghetti (PD) Giovanni Francesco Malanchini (LEGA) Dario Violi (M5S).
In carico alla Commissione II.

Il progetto di legge vuole determina l'unificazione delle autorità di garanzia autonomamente esistenti (Garante per l'infanzia e l'adolescenza e del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato) in capo al Difensore regionale. Il Difensore, infatti, richiama il primo esempio di garante introdotto nell'ordinamento (il difensore civico originariamente previsto presso gli enti locali) ed è l'unico tra quelli citati ad essere previsto dallo Statuto regionale.

Le leggi regionali istitutive dei Garanti le cui funzioni verrebbero "assorbite" dal Difensore regionale non sarebbero integralmente abrogate dalla presente proposta di pdl, ma solo nelle parti incompatibili con l'accorpamento: resterebbero in vigore, in primo luogo, gli articoli delle leggi originarie che elencano le funzioni e i poteri di intervento dei singoli Garanti, ed anche le norme finanziarie, in modo che le varie attività possano continuare ad essere svolte con poteri e risorse ben chiari e definiti.

Il provvedimento è stato trattato nelle sedute della Commissione II il 20 e 27 gennaio, il 3 e 10 febbraio.

PDL n. 150 *"Istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità. Modifiche alle leggi regionali n. 6/2009, n. 18/2010 e n. 22/2018"*

Di iniziativa consiliare, primo firmatario: Alessandro Fermi (FI) Altri firmatari: Francesca Attilia Brianza (LEGA) Carlo Borghetti (PD) Giovanni Francesco Malanchini (LEGA) Dario Violi (M5S).

In carico alla Commissione II.

Il provvedimento si divide in due parti:

Il Titolo I reca norme finalizzate l'istituzione del Garante regionale per la tutela delle persone con disabilità, quale Autorità di garanzia autonoma e indipendente della Regione Lombardia, con la funzione di tutelare i diritti delle persone disabili, anche mediante azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di discriminazione, in tutti gli aspetti della vita associata.

Il Titolo II del progetto di legge ha per oggetto interventi di modifica all'ordinamento delle Autorità di garanzia regionali.

Il provvedimento è stato iscritto all'odg della Commissione II 20 e 27 gennaio, 3, 10 e 17 febbraio, in tale data si è svolta l'audizione con un rappresentante dell'Associazione Nazionale persone con Autismo (ANGSA).

La trattazione è proseguita anche il 24 febbraio con i Presidenti dell'Associazione Lega per i diritti delle persone con disabilità APS (LEDHA) e dell'Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale (UNEBA).



PDL n. 148 *“Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”*

Di iniziativa popolare.

In carico alla Commissione III.

Questa proposta vuole promuovere lo sviluppo di una rete che non lasci le famiglie sole, ma che sostenga e accompagni il *caregiver* familiare, nelle sue attività attraverso azioni di informazione, supporto e accompagnamento.

PDL n. 138 - "Istituzione della Comunità Energetica Regionale Lombarda (CERL). Verso l'autonomia energetica"

Di iniziativa consiliare, primo firmatario: Gabriele Barucco (FI) altri firmatari: Gianluca Marco Comazzi (FI), Claudia Carzeri (FI), Simona Tironi (FI); Mauro Piazza (FI).

Il provvedimento mira a istituire la Comunità Energetica Regionale Lombarda (CERL) con lo scopo di sviluppare e diffondere la produzione, l'accumulo e la condivisione di energia elettrica, secondo le più moderne tecnologie disponibili (eolico, fotovoltaico, idroelettrico, biomasse) su territori, spazi, strutture, sia pubblici che privati.

La produzione energetica generata sul territorio lombardo verrebbe prioritariamente impiegata per soddisfare il fabbisogno energetico, sia industriale che civile, pubblico e privato, dell'intero territorio lombardo, delle sue aziende e dei suoi abitanti.

Il 13 gennaio in Commissione VII è stato avviato l'iter istruttorio con l'illustrazione del provvedimento da parte del relatore.

Il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione (CPCV) nella seduta del 21 gennaio ha approvato la proposta di clausola valutativa.

PDL n. 136 – *"Istituzione dell'Agenzia di Tutela della Salute della Lombardia (A.T.S. Lombardia)"*

Di iniziativa consiliare, primo firmatario: Marco Fumagalli (M5S) altri firmatari: Ferdinando Alberti (M5S), Roberto Cenci (M5S), Massimo Felice De Rosa (M5S), Marco Degli Angeli (M5S), Nicola Di Marco (M5S), Raffaele Erba (M5S), Andrea Fiasconaro (M5S), Monica Forte (M5S), Consolato Gregorio Mammi' (M5S), Luigi Piccirillo (M5S), Simone Verni (M5S), Dario Violi (M5S).

Servizio commissioni ha preso in carico il provvedimento in data 29 settembre e l'ha valutato ammissibile. In data 1 ottobre è stato assegnato alla Commissione III.

Il provvedimento prevede l'istituzione di una unica Agenzia di Tutela della Salute regionale, partendo dal presupposto che la riconduzione di competenze ad oggi esercitate frammentariamente a una struttura centrale consenta di valorizzare, in armonia il principio di programmazione regionale in materia sanitaria e sociosanitaria e, inoltre, agevoli il riallineamento del rapporto tra l'amministrazione regionale e le strutture sanitarie al modello statale.

Nel dettaglio, il presente progetto di legge regionale dispone, all'articolo 1, l'istituzione dell'Agenzia di Tutela della Salute della Lombardia (A.T.S. Lombardia), quale ente del Servizio sanitario regionale, con personalità giuridica di diritto pubblico e dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, tecnica, patrimoniale, gestionale e contabile (comma 1). Al contempo, affinché l'esercizio delle attribuzioni spettanti ad A.T.S. Lombardia (con sede a Milano) sia rispondente alle istanze e alle peculiarità territoriali, si prevede che



l'Agenzia possa essere articolata in sedi operative dislocate nel territorio della Regione (comma 2).

PDL n. 135 – *“Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità”*.

Di iniziativa consiliare, primo firmatario: Michele Andrea Alfredo Usuelli (+ Europa - Radicali)
Altri Firmatari: Elisabetta Strada (Lombardi Civici Europeisti) Niccolò Carretta (Misto) Patrizia Baffi (Misto).

Assegnato in data 22 settembre alla Commissione III.

Il presente progetto di legge è volto ad introdurre una modifica integrativa del comma 1 dell'articolo 17 della Legge Regionale 33/2009 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”.

Il testo attualmente in vigore, confluito nel Titolo I e sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. w) della l.r. 11 agosto 2015, n. 23, recita: *“Annualmente, di norma entro il 30 novembre antecedente l'anno di riferimento, la Giunta regionale approva le regole di sistema per l'anno successivo, contenenti i principi attuativi e organizzativi del SSL.”*

La modifica proposta prevede che dopo le parole “la Giunta regionale” venga aggiunto “previo parere della Commissione consiliare competente”.

Il Provvedimento ha l'obiettivo di ridare centralità al Consiglio regionale nell'approvazione delle linee di indirizzo annuali della politica sanitaria regionale.

PDL n. 134 – *“Interventi per la valorizzazione delle strade storiche e dei sentieri di montagna di interesse turistico, storico e culturale”*.

Di iniziativa consiliare, primo firmatario: Claudia Carzeri (Fi) Altri Firmatari: Floriano Massardi (Lega) Viviana Beccalossi (Misto) Gianluca Marco Comazzi (Fi) Ruggero Armando Invernizzi (Fi) Simona Tironi (Fi) Gabriele Barucco (Fi) Mauro Piazza (Fi) Federica Epis (Lega) Giacomo Basaglia Cosentino (Lombardia Ideale - Fontana Presidente)

Assegnato in data 2 settembre alle commissioni: Referente VII e Consultive I e Commissione speciale montagna .

Isritto all'ordine del giorno della Commissione VII in data 22 ottobre.

PDL n. 130 – *“Modifiche alla legge regionale 6 dicembre 2010, n. 18 (Disciplina del Difensore regionale)”*.

Di iniziativa consiliare primo firmatario: Luigi Piccirillo (M5s) Altri Firmatari: Ferdinando Alberti (M5s) Marco Fumagalli (M5s) Marco Degli Angeli (M5s) Dario Violi (M5s) Monica Forte (M5s).

Assegnato il 22 luglio alla commissione II.

Il provvedimento mira a introdurre oltre ai requisiti, già richiesti, al cittadino o alla cittadina che si troverà a ricoprire l'incarico di Difensore regionale, anche il possesso di una laurea quinquennale o diploma di laurea (se riferito al vecchio ordinamento). Il titolo di studio vuole essere un requisito in più unitamente all'esperienza nei campi del diritto, dell'economia e dell'organizzazione pubblica, come già prevista dalla stessa legge.

Un'altra modifica invece riguarda il trattamento economico, il compenso del Difensore regionale rispetto all'indennità prevista per il consigliere regionale deve essere ridotto all'80 per cento dell'indennità di carica.



PDL n. 109 – “Norme contro la discriminazione determinata dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere”.

Di iniziativa dei Consiglieri regionali del gruppo M5s: Verni, Alberti, Cenci, De Rosa, Degli Angeli, Di Marco, Erba, Fiasconaro, Forte, Fumagalli, Mammi, Piccirillo, Violi.

In carico alle Commissioni II e III

È aggiornato al 26 febbraio, salvo errori ed omissioni